

<i>Bizio: suo discorso, pronunziato all'Assemblea nazionale di Francia nella seduta del 3o marzo 1849, nel quale sono esposte le deliberazioni prese dal Comitato degli affari esteri intorno alle cose d'Italia</i>	pag. 96
<i>Bizio (Bartolomeo), suo presagio alla Casa d'Austria e alla nazione austriaca, nel quale, con istorica verità ed eloquente evidenza, viene esponendo le cause legittime che originarono la rivoluzione delle provincie lombardo-venete</i>	" 115
---	
<i>è nominato membro di una Commissione istituita per lo esame dei processi relativi ad ottenere polvere e materia prima occorrente alla fabbricazione di essa</i>	" 452
<i>Boldoni, maggiore, si loda pel valore mostrato il 5 maggio, giorno del primo assalto dato dagli Austriaci al forte di Marghera</i>	" 189
<i>Bombardamento, tentato sopra Venezia dal feroce Austriaco, è accolto dal popolo con rassegnata indifferenza</i>	" 387
<i>Bonaparte (Luigi Napoleone), presidente della Repubblica francese, sua lettera al comandante la Divisione francese, spedita negli Stati romani, nella quale, con grave abuso di potere, gli promette rinforzi a poter ripigliare l'offensiva contro Roma dopo la sconfitta datagli dalle truppe romane</i>	" 266
<i>Boncompagni, incaricato dal ministero di Torino di trattare la pace col l'Austria, ritorna da Milano senz'aver concluso alcun patto</i>	" 85
<i>Bordini, capitano della Marina veneta, è eletto membro di una Commissione incaricata di armare in guerra quaranta trabaccoli a difesa di Venezia</i>	" 165
<i>Borromeo (Emmanuele), soverchierie usategli dai soldati savoiard, formanti parte dell'esercito piemontese, mentre si giaceva in letto ferito</i>	" 43
<i>Borzini, uno de' principali autori della sollevazione scoppiata in Genova alla notizia della sconfitta dell'esercito piemontese sui campi di Novara e del vituperevole armistizio concluso tra il nuovo re Vittorio Emanuele e il feldmaresciallo Radetzky, viene escluso dall'ammistia accordata dal generale La-Marmora dopo la resa della città</i>	" 56
<i>Boscarolo, sergente: si loda il valore mostrato in un fatto d'armi, seguito fuori delle fortificazioni di Brondolo fra le truppe venete e le austriache per raggranellare vittuarie all'approvvigionamento delle prime</i>	" 385
<i>Bottello (Antonio), veneto artigliere di terra, si loda per l'ardimento mostrato nello spingersi sin sotto i trinceramenti austriaci a raccogliere due soldati svizzeri, uno morto, l'altro ferito, rimasti indietro in una ricognizione dei lavori nemici</i>	" 182
<i>Bragadin (Zilio), viene lodato dei volontari e utili servigi prestati al bordo di un trabaccolo della Divisione navale veneta, armata a difesa della laguna</i>	" 356
<i>Brambilla, comandante una frazione dei bersaglieri civici di Venezia, di presidio a Marghera, è lodato dal generale in capo dell'essersi offerto volontariamente a prestare il servizio dei lavori su quel forte</i>	" 153
<i>Brescia: descrizione dell'insorgimento popolare scoppiato in questa città, dopo che re Carlo Alberto ebbe intimata all'Austria la cessazione dello armistizio del 9 agosto 1848. (Questa descrizione è opera di penna compra a' soldi del Radetzky, anzi è dettata da uno de' suoi sghevrani)</i>	" 39
---	
<i>gravosissimi balzelli imposte dal tenente-maresciallo Haynau, a gastigarla singolarmente della uccisione di parecchi ufficiali austriaci</i>	" 40
<i>Brinis, comandante un distaccamento dei bersaglieri civici di Venezia, è lodato dal generale in capo per essersi offerto volontariamente a prestare il servizio dei lavori sul forte di Marghera</i>	" 153
<i>Broglio, deputato alla Camera di Torino, chiede, in pubblica seduta dell'Assemblea, al ministero creato dopo la sconfitta dell'esercito a Novara, quali sieno le precise condizioni dell'armistizio concluso tra il nuovo re del Piemonte e l'feldmaresciallo Radetzky</i>	" 21